

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

Roma

l'Unità - Martedì 24 maggio 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

INQUINAMENTO. Controlli sperimentali da luglio. Ma a gennaio multe ai trasgressori



Controllo del gas di scarico a piazza Esedra; in basso il nuovo bollino blu
Fabio Fiorani

L'Istat boccia i bus dell'Atac Sono i più lenti d'Italia

La capitale è all'ultimo posto nella classifica dei tempi medi di percorrenza tra casa e luogo di studio o di lavoro. Più di mezz'ora di attesa alle fermate per salire su un bus. Affollamento, scomodità, scarsa puntualità, poca frequenza delle corse, costo alto del biglietto, sono le lamentele - registrate - da un rapporto dell'Istat sulla situazione del paese nel capitolo dedicato agli spostamenti ed il disagio del traffico - che passa al setaccio la situazione trasporti in nove città: Milano, Udine, Aosta, Roma, Perugia, Rieti, Isernia, Palermo, Reggio Calabria. Proprio questa costante emergenza autobus, per l'Istat, ha fatto sì che in 10 anni si sia registrata una netta diminuzione dell'uso del mezzo pubblico ed un crescente impiego dell'auto privata sia da parte dei lavoratori che degli studenti.

Immediata la replica dell'assessore alla mobilità, Walter Tocci: «Sappiamo di aver ereditato una situazione pesante. Negli ultimi dieci anni, in particolare dal 1986, a Roma c'è stato un vero e proprio crollo del trasporto pubblico. All'epoca il 60 per cento dei romani usava i mezzi pubblici. Ora la situazione è esattamente l'opposto e vogliamo ribaltarla». Secondo Tocci, comunque, bisognerebbe fare un uso più cauto e soprattutto scientifico dei dati. «La percorrenza dei mezzi dipende anche dalla superficie della città e Roma ha una superficie di 1.500 chilometri, quindi il parametro è poco significativo rispetto alle altre città». Felice Mortillaro, presidente Atac, invece, ha scelto di dire: «Una impresa che ha due miliardi al giorno di deficit non può permettersi più il lusso di mantenere in vita la banda musicale Atac».

Un cadavere in un pozzo a Mentana

Il cadavere di un uomo è stato ritrovato ieri sera all'interno di un pozzo nelle campagne di Mentana. A rinvenire il corpo è stato il proprietario di un terreno a Fonte Lettiga. I carabinieri di Monterotondo e il perito medico legale hanno avviato accertamenti per stabilire le cause della morte dell'uomo, che secondo le prime informazioni avrebbe avuto un'età di 25/30 anni.

Per l'omicidio Zarrillo altri interrogatori

Sono più di un centinaio le persone ascoltate nei due ultimi giorni dagli investigatori per acquisire elementi sull'omicidio del parrochiano Livio Zarrillo. E potrebbe essere confermata la pista che indica la probabilità che l'uomo sia stato ucciso da un amico occasionale; sembrerebbero infatti da escludere le ipotesi di furto, e di gelosia o vendetta amorosa. Nonostante gli investigatori siano riusciti a ricostruire quasi tutta la serata del parucchiere, sembra dunque sempre più difficile giungere all'identificazione dell'assassino.

Una nuova maggioranza in Declina

«Quello che si vuole colpire è la maggioranza progressista che guida l'amministrazione capitolina». Così Alessandro Cardulli, presidente della maggioranza uscente, ha commentato il cambio di posizioni di alcuni consiglieri della X circoscrizione, attraverso il quale si è giunti alla composizione di una nuova maggioranza, che comprende ora un membro del gruppo Verde, tre ex Partito popolare, sette missini, il consigliere del Patto per l'Italia e quello della Lista Pannella. Sulla questione del Verde Antipa-squa, definita un «voltafaccia», sono stati coinvolti anche i gruppi capitolini. Alla X, l'operazione di destra è stata duramente criticata da Pds, Rifondazione comunista e Psi, che sostenevano la presidenza Cardulli.

Alle 5 del mattino il consiglio della XVI

Assemblea con circa duecento cittadini ieri in Consiglio circoscrizionale per la questione della casa popolare di Donna Olimpia. «L'acqua sta innescando una pericolosa guerra tra poveri che rischia di riprodurre i fatti del Tintoretto», ha detto il presidente della XVI Claudio Mancini, che ha poi annunciato la convocazione del consiglio per mercoledì 25 alle 5,30 del mattino, nel cortile di piazza Donna Olimpia 5, cioè in coincidenza per ora e luogo con il primo sgombero previsto nelle case popolari di Monteverde. Il presidente si è dichiarato certo «che nessuno vorrà assumersi la responsabilità di sgomberare con la forza una assemblea elettiva regolarmente riunita», e ha chiesto al Sindaco di Roma e al Presidente della Giunta regionale di partecipare alla riunione.

Pds: eletto nuovo esecutivo federale

Il Comitato federale romano del Pds, riunito il 17 maggio, ha eletto la nuova struttura esecutiva della federazione, che è così composta: Maria Teresa Amici, Augusto Battaglia, Massimo Cervellini, Maria Coscia, Adriano Labbucci, Roberto Morassut, Roberto Nardi, Silvana Pisa, Maria Lorenza Predome, Giuseppe Pungitore, Mario Tronti.

Scatta l'operazione marmitta pulita

«Bollino blu» obbligatorio per tutte le auto entro il Gra

Fuorilegge i fumi che inquinano l'aria. Con l'anno nuovo (e in via sperimentale già dal 1° luglio) parte la nuova edizione del «Bollino blu», la certificazione obbligatoria dei gas di scarico estesa a tutto il parco auto del territorio comunale: un milione e 800 veicoli, esclusi quelli con marmitta catalitica o retrofit e alimentate a gas. 15mila lire è il costo del bollino. 1.200 le officine convenzionate. Chi non farà la revisione riceverà una multa di 100mila lire.

MARISTELLA IERVASI

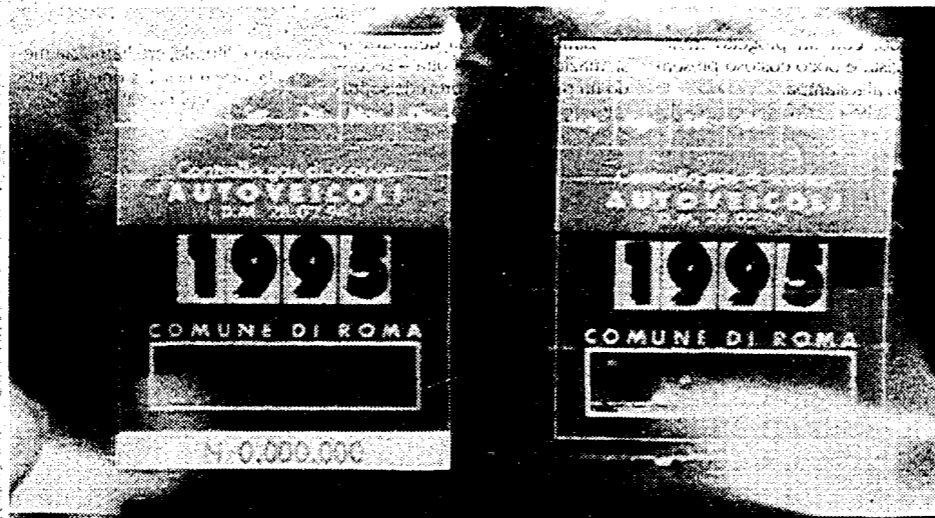
Il «Bollino blu» torna in mostra sul cruscotto. L'estate rimette in pista l'operazione antimog che, a differenza dall'esordio di due anni fa ristretto al centro storico, ora obbliga tutti i proprietari degli autoveicoli circolanti nel territorio comunale (circa un milione e ottocento) a fare il controllo dei fumi nelle officine convenzionate e ad esibire la certificazione dell'avvenuta verifica dei gas di scarico del motore. Pena la sanzione di 100mila lire.

Quando parte e quanto costa
Si comincia in via sperimentale dal 1° luglio: sei mesi di prova generale buoni per chi prima di partire per le ferie farà la messa a punto al motore; potrà prendere il bollino blu in anticipo senza rispettare il calendario della revisione dei fumi. L'obbligo del controllo dei gas di scarico, invece, scatterà il 1° gennaio 1995. Il bollino blu costa 15mila lire. Il prezzo è stato con-

cordato tra l'Accea (l'azienda che ha la supervisione della campagna), le associazioni degli autoriparatori e delle officine. Gli incassi saranno così ripartiti: su ogni bollino consegnato 11.900 lire andranno alle officine, 3.100 lire al Comune. «Chiederemo ai romani - ha spiegato l'assessore alla mobilità Walter Tocci - di mettere in ordine la propria automobile. Non è una iniziativa estemporanea, ma l'attuazione di un decreto ministeriale che ha recepito la direttiva Cee. Coniugheremo ambiente e sviluppo, ci sarà un risparmio energetico - ha detto Tocci - maggiore occupazione e il cittadino spenderà meno».

I veicoli esentati

Sono sottoposti a verifica tutti gli autoveicoli con targa della provincia di Roma che circolano entro il Grande raccordo anulare, compresi gli autocarri con portata fino a 35



quintali. I gas da esaminare sono il monossido di carbonio per i veicoli a benzina e l'Op per quelli a diesel. Dove possibile sarà controllato il benzene e i policiclici aromatici a puro scopo statistico e di ricerca. Non sono soggette al controllo dei fumi le vetture munite di marmitta catalitica, retrofit ed alimentate a gas. Sono altresì esentate le autoveicoli registrate come auto d'epoca e tutte le quattro ruote immatri-

colate dopo il 1991. Al momento si avanzano perplessità sulla opportunità di estendere l'operazione «Bollino blu» anche alle due ruote, per mancanza di una normativa di riferimento. Tuttavia, il Campidoglio invita i possessori di motociclette superiori ai 125 centimetri cubici e di motorini 50 ad analizzare i gas di scarico e a controllare l'emissione acustica prodotta dal loro mezzo, nel quadro della cam-

pagna contro l'inquinamento acustico.

Controllo sui controllori

Le officine individuate in grado di eseguire i controlli fin dalla fase sperimentale dell'operazione sono circa 1200 (su un totale di 3000) in tutto il Lazio. Per tutelare l'automobilista l'Enea compirà una indagine-verifica su un campione di officine. Verrà inoltre costituito un co-

mitato di garanzia composto da rappresentanti degli operatori e degli utenti e sarà avviata una campagna di comunicazione sulle procedure per ottenere il «bollino blu» ma anche per educare all'uso ecologico del veicolo. Il Campidoglio per il futuro intende predisporre un tariffario per le opere di manutenzione.

Il calendario delle revisioni

Le prime autoveicoli a doversi sottoporre ai controlli sono quelle immatricolate prima del 31/12/1981, che hanno tempo fino al 31/3/1995 per mettersi in regola. Le successive scadenze (30 maggio, 30 settembre e 31 dicembre) riguardano rispettivamente le vetture immatricolate dal 1982 al 1984, dal 1985 al 1987, dal 1988 al 1991. Il bollino è contrassegnato da una numerazione progressiva e non potrà essere trasferito da una automobile all'altra. Saranno riportati i valori misurati nel caso il motore sia in regola. Una copia della scheda sarà consegnata all'automobilista, una rimarrà all'officina e l'altra sarà riconsegnata al Comune che la userà a fini statistici. Il bollino è dotato anche di una «finestra» per la trascrizione del quartiere di residenza del proprietario dell'auto, utile al Campidoglio come censimento per l'individuazione dei residenti in vista del piano della regolamentazione della sosta.

CASSINO. La Finanza ha bloccato il taglio del nastro. Si sospetta che dietro l'operazione economica vi sia il riciclaggio

Blitz antimafia all'inaugurazione della banca

L'inaugurazione della nuova Banca di Cassino è andata a monte. Ieri un blitz della Guardia di finanza ha stroncato sul nascere l'operazione economica promossa da imprenditori illustri del Frusinate. Associazione di stampo mafioso è l'accusa nei confronti dei membri del consiglio d'amministrazione della «Banca Industriale di Cassino». I settecento soci dell'istituto hanno versato 25 miliardi per avviare l'operazione.

MONICA FONTANA

CASSINO. Era tutto pronto per tagliare il nastro inaugurale alla Banca Industriale del Lazio di Cassino ma ieri mattina al posto del brindisi è arrivata la Procura distrettuale antimafia. La Guardia di Finanza e la Banca d'Italia a bloccare l'apertura dell'istituto di credito privato la cui costituzione era stata avviata tre anni fa da noti imprenditori tra cui Franco Di Meo e dall'esperto finanziario Salvatore Con-

sales. Niente più sontuose cerimonie ai bordi della piscina di un elegante albergo di Cassino e niente autorità e pezzi grossi della finanza per benedire la sede di via San Marco arredata con marmi pregiati, parquet e velluti. E sul Consiglio di amministrazione è piovuta la pesante accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. È il frutto di alcuni mesi di indagini portate avanti dalla Procura distret-

tuale antimafia del Lazio congiuntamente alla Guardia di Finanza e Criminalpol su un giro di riciclaggio del denaro sporco in Ciociaria. Le indagini sui «cravattari» in provincia di Frosinone sono partite un anno fa quando venne alla luce un business da 30 miliardi l'anno con interessi da capogiro: fino al 300 per cento. La conferma dell'impressionante giro di soldi prestati a strozzo è arrivata anche dall'Eurispes secondo la quale la provincia di Frosinone è ai primi posti per la vastità del fenomeno. La Banca d'Italia il 14 gennaio scorso aveva dato la via libera per l'apertura della Banca Industriale del Lazio ma un blitz con perquisizioni e sequestro di documenti definiti dagli inquirenti molto «interessanti» hanno messo l'amaro in bocca al settemila soci della Banca Industriale del Lazio che hanno versato quote tra i cinque e i trecento milioni per un totale di 25 miliardi. Nell'occhio del mirino proprio l'identità di al-

cuni dei sottoscrittori in parte ciociari in parte provenienti dalla Campania su cui grava il sospetto di attività illecite. In particolare i 70 investigatori impegnati nell'operazione pensano ad un giro di criminalità che ha i suoi proventi dal riciclaggio e dall'usura. Sei persone tra cui il presidente dell'istituto di credito e il direttore più alcuni membri del consiglio di amministrazione sono stati iscritti sul libro degli indagati. Sequestrato il capitale, revocate tutte le autorizzazioni e bloccati anche i venti miliardi concessi alla Bil dalla Banca della Ciociaria. L'indagine coordinata dal sostituto Federico De Sieno della Dda presso il Tribunale di Roma si è incentrata sulle attività di un gruppo di grossi imprenditori del cassinate, operatori finanziari e liberi professionisti entrati nel giro dell'usura e diverse sono state le perquisizioni in tutto il territorio ciociaro dai locali della banca agli

uffici di noti commercialisti e nelle abitazioni dei sei indagati. Di fronte alle proteste dei soci sono arrivate le prime precisazioni del presidente, il commercialista cassinate Sebastiano Scalia, e del Consiglio d'amministrazione ma le rassicurazioni non sono bastate ai risparmiatori che hanno tempestato di telefonate gli uffici della elegante banca di Cassino per rientrare in possesso dei loro soldi. In particolare il sindaco di San Giorgio a Liri, Achille Migliorelli, primo cittadino del comune dove entro l'anno sarebbe dovuta nascere una filiale e che conta trecento soci per quattro miliardi, ha chiesto un incontro con i vertici della banca per sapere che fine faranno i soldi dei suoi concittadini sequestrati dall'autorità giudiziaria. E così le rivelazioni fatte dal pentito Galasso sugli intrecci tra affari e criminalità in Ciociaria potrebbero risuonare come inquietanti conferme.



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321